

## Nota informativa

L'Istat produce le stime dei conti nazionali nel rispetto di regole e metodologie prefissate a livello europeo. Come tutte le stime di carattere statistico, anche quelle dei conti nazionali possono risentire di fenomeni quali la parziale rappresentatività delle informazioni di base fornite dalle unità rispondenti alle rilevazioni, la possibile disomogeneità nel trattamento contabile delle operazioni economiche e finanziarie da parte dei singoli enti o imprese, la presenza di errori di carattere campionario.

L'affidabilità delle stime degli aggregati è garantita, tuttavia, dal capillare e costante processo di analisi, integrazione e validazione svolto anche in collaborazione con le Istituzioni europee. Essa migliora nel tempo, poiché la base di dati si arricchisce e si consolida progressivamente, fino a stabilizzarsi

In particolare, le revisioni correnti dei conti nazionali si rendono necessarie perché le stime degli aggregati economici spesso si basano su dati provvisori di rilevazione statistiche, per le quali le informazioni finali si rendono disponibili successivamente. Per questo motivo, le stime annuali riguardanti gli anni recenti sono, per molte variabili, elaborate con fonti informative diverse da quelle finali e basate su indicatori piuttosto che sui risultati completi delle indagini strutturali.

Dal 2012 l'Istat ha modificato la politica delle revisioni correnti dei conti annuali. Nel mese di marzo di ogni anno (definito qui di seguito anno t) si diffondono i dati definitivi dell'anno t-3 e i dati provvisori per gli anni t-2 e t-1. La diffusione di ottobre permette di allineare le stime dei conti nazionali, per l'anno t-1 con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione Annuale della Banca d'Italia alla fine di maggio e con il Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa sia per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze. Inoltre consente di incorporare in modo sistematico le nuove informazioni relative all'anno t-2 che si rendono disponibili successivamente al rilascio di marzo.

Occorre, tuttavia, sottolineare che il processo di revisione segna nel 2014 una discontinuità, dovuta all'avvicinarsi della revisione straordinaria connessa con il passaggio alla nuova versione del Sistema dei Conti Europei (il SEC 2010) e alla contestuale introduzione di numerose e sostanziali innovazioni nelle fonti e nei metodi. Le stime derivanti da tale revisione straordinaria verranno pubblicate il 3 ottobre 2014. All'opposto, in occasione dell'attuale stima si è scelto di operare una revisione dei dati relativi agli anni t-3 e t-2 di natura semplificata, con l'eccezione del conto delle amministrazioni pubbliche, per il quale è stata seguita la pratica degli scorsi anni. In particolare, i conti del valore aggiunto dei settori dell'industria e dei servizi per il 2011 sono rimasti pressoché immutati, essendo definiti sulla base dei risultati provvisori delle indagini sui conti delle imprese considerati nella versione di ottobre 2013. Tale fonte statistica è oggetto, a sua volta, di un sostanziale rinnovo nelle metodologie e nelle informazioni di base, i cui risultati per il 2011 saranno inseriti nella nuova versione dei conti nazionali che verrà pubblicata il prossimo ottobre.

Nel prospetto seguente sono descritte le principali modifiche intervenute nelle fonti statistiche utilizzate per le stime relative agli anni t-3 e t-2 rispetto alla versione dei conti nazionali annuali pubblicati sul sito web ([www.istat.it](http://www.istat.it)) il 3 ottobre del 2013. Nel successivo paragrafo riguardante il conto delle Amministrazioni pubbliche è presentato l'aggiornamento delle fonti rispetto alla versione diffusa il 22 ottobre del 2013.

Aggregati	Anni di riferimento	Nuove fonti statistiche e aggiornamenti
Valore aggiunto dell'agricoltura	2012	Dati definitivi delle rilevazioni sulle coltivazioni e sulla zootecnia. Dati definitivi delle indagini estimative degli assessorati regionali e/o provinciali all'agricoltura. Dati semidefinitivi sui mezzi tecnici di produzione.
Valore aggiunto dei servizi delle AP e spesa per consumi finali delle AP	2011 2012	Dati definitivi dei bilanci delle Asl. Dati definitivi del conto annuale Ragioneria generale dello Stato. Aggiornamento della base dati dei bilanci delle Asl. Dati definitivi dei bilanci delle altre amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome e degli enti di previdenza. Dati definitivi del Miur sui conti consuntivi delle università. Dati provvisori del conto annuale Ragioneria generale dello Stato. Dati provvisori dei bilanci delle province, dei comuni e degli altri enti locali.
Imposte indirette al netto dei contributi alla produzione	2011 2012	Dati definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze. Dati definitivi dei bilanci delle altre amministrazioni centrali, delle regioni e delle province autonome; dati provvisori dei bilanci delle province, dei comuni e degli altri enti locali.
Importazioni di beni e servizi (fob)	2012	Revisione delle stime dell'interscambio di merci: valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.
Esportazioni di beni e servizi fob)	2012	Revisione delle stime dell'interscambio di merci: valori e valori medi unitari. Revisione della Bilancia dei pagamenti.
Occupazione	2012	Dati provvisori del conto annuale sul personale della pubblica amministrazione della Ragioneria Generale dello Stato.

## **Le fonti statistiche del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche**

Le fonti statistiche utilizzate per la costruzione del conto consolidato delle Amministrazioni pubbliche sono numerose e diverse a seconda dell'anno di riferimento delle stime. Si tratta di rilevazioni statistiche sui flussi di bilancio degli enti e di documenti contabili (consuntivi o preconsuntivi) che questi ultimi sono tenuti a compilare. Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le fonti utilizzate per gli anni 2011-2012 :

### ***Stato***

- Rendiconto generale dello Stato, rielaborato sia per cassa che per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs);
- Quadro di costruzione del settore statale (Rgs);
- Informazioni analitiche fornite da vari dipartimenti del Mef: Dipartimento Rgs sulle articolazioni di bilancio, sulla gestione di tesoreria dei flussi con l'Unione europea relativi ai programmi comunitari, Dipartimento per le politiche fiscali (Dpf) per l'analisi di dettaglio delle entrate tributarie erariali e locali gestite a livello centrale, Dipartimento del tesoro per gli interessi e i flussi relativi alla gestione del debito pubblico;
- Cassa depositi e prestiti Spa: dati su interessi attivi e passivi per mutui erogati alle amministrazioni pubbliche;
- Organi costituzionali: bilanci consuntivi.

### ***Altri enti centrali***

- Anas Spa: bilanci consuntivi e informazioni specifiche fornite direttamente;
- Altri enti centrali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: rilevazioni Istat sui flussi di bilancio e specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Enti di ricerca: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti.

### ***Enti territoriali***

- Regioni: bilanci consuntivi delle amministrazioni regionali integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Province: certificati del rendiconto al bilancio - Ministero dell'interno;
- Comuni: certificati del rendiconto al bilancio - Ministero dell'interno.

### ***Altri enti locali***

- Asl, aziende ospedaliere, istituti pubblici di ricovero e cura a carattere scientifico e policlinici universitari: flussi di bilancio acquisiti dal sistema informativo sanitario gestito dal Ministero della salute;
- Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi, culturali e di regolamentazione settoriale: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti;
- Università: rilevazione Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, a partire dal 2006;
- Enti locali produttori di servizi di tipo economico e di regolamentazione dell'attività economica: bilanci consuntivi, rilevazioni Istat sui flussi di bilancio integrate da specifiche comunicazioni da parte degli enti, SIOPE.

### **Enti di previdenza**

■ Bilanci consuntivi di Inps, Inail, Inpdap e rilevazione Istat sui flussi di bilancio degli enti previdenziali.

Per alcuni flussi specifici le informazioni di bilancio sono integrate con informazioni extrabilancio o con fonti aggiuntive.

Pertanto, per l'anno t-2 (2012), i dati che costituiscono l'input del processo di elaborazione del conto economico consolidato sono rilevati su base censuaria, essendo desunti, come già evidenziato, direttamente dai bilanci originali delle singole amministrazioni o da indagini esaustive sui flussi di bilancio delle stesse.

I problemi di eventuali mancate risposte, comunque di entità trascurabile, sono superati mediante integrazione, assumendo direttamente dall'ente in esame le informazioni mancanti oppure utilizzando, come base di calcolo, quelle dell'anno precedente o, ancora, elaborando i dati desumibili dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta (modello 770) gestite dall'Agenzia delle entrate.

Per lo Stato, per l'anno t-1 (2013) sono disponibili a livello di preconsuntivo tutte le informazioni che per l'anno t-2 sono riportate nei documenti di consuntivo sopra citati; per gli Enti sanitari locali le stime sono ottenute mediante le comunicazioni effettuate dalle regioni al Ministero della salute. Per tutti gli altri enti, le stime dell'anno t-1 sono effettuate applicando all'importo di ciascuna voce economica dei singoli enti quantificato per l'anno t-2 (2012) i tassi annuali di variazione (2013/2012) dei corrispondenti dati rilevati ai fini del fabbisogno dal Ministero dell'economia e delle finanze. Questi ultimi vengono preventivamente depurati degli effetti di eventuali concentrazioni di incassi o di pagamenti (come ad es. arretrati per contratti di lavoro sottoscritti nell'anno precedente) che, per definizione, non devono incidere sulle dinamiche dei flussi per competenza economica.